

striali, dirigenti di azienda, uomini d'affari italiani e stranieri.

All'appello lanciato dal Salone della Tecnica risposero 500 inventori: 86 dal Piemonte, 71 dal Lazio, 58 dalla Lombardia, 28 dalla Toscana e 26 dalla Liguria. Non tutte queste domande risultarono accettabili. Anche in questa circostanza si ebbe la conferma di una verità antica quanto la tecnica: nelle schiere di coloro che si credono inventori si mescola una certa percentuale di visionari. La Commissione di accettazione dovette escludere i frutti di fantasie bizzarramente accese nei modi più disparati: progetti di congegni basati sul più assurdo e antiscientifico di tutti i sogni — il moto perpetuo; ritrovati contenenti nulla di nuovo; e infine alcune proposte del tutto umoristiche: un trattore a forma di cavallo, una motocicletta dalla forma di una pecora; veicoli dalla forma dei quadrupedi, una barca-serpente, ecc.

Ma queste stravaganti eccezioni costituirono le scorie di un solido, apprezzabile patrimonio di ritrovati utili, meritevoli della massima attenzione. Le domande accettate furono duecento: 38 progetti provengono da Roma; 24 da Torino; 16 da Milano; 7 da Genova; 5 da Napoli; Bologna, Firenze, Udine, Catanzaro e Cagliari ne inviarono tre ciascuna; gli altri inventori sono di Lucca, Siena, Montecatini e Trieste.

Le invenzioni riguardano i settori della meccanica generale e di precisione, dell'ottica, dell'elettrotecnica, dell'elettronica, e della meccanizzazione agricola.

Fin d'ora si può dire che alcune invenzioni si rivelano molto importanti: i tecnici le ritengono destinate a far progredire determinati campi dell'industria. In primo piano, ad esempio, risalta quella del torinese ing. Arnaldo Zabelli, residente a Roma. Egli ha costruito attrezzature speciali che registrano differenze minime dei potenziali elettrici, differenze di millesimi di Volt. Questi apparecchi, sperimentati dall'ing. Zabelli nell'America del sud, si sono rivelati utilissimi per la percezione del sottosuolo. Come l'atmosfera è percorsa da correnti d'aria, così la superficie della terra è percorsa da piccole correnti elettriche, la cui intensità varia a seconda dei materiali che vi si trovano. Con gli strumenti di questo inventore si possono tracciare « isobare » terrestri e scoprire i giacimenti del sottosuolo.

Ci sono poi ritrovati assai più semplici di concezione, la cui importanza pratica deriva dalla gravità sociale e umana dei problemi che affrontano. Così ad esempio è dei congegni che si propongono di salvare vite umane. Rientrano in questa categoria le invenzioni intese a scongiurare gli avvelenamenti da gas: alla Mostra sono suggerite nove diverse soluzioni. In media, una persona al giorno muore in Italia accidentalmente per effetto di fughe da gas: siano dunque benvenuti questi nuovi dispositivi. Uno di essi consiste in una coppia tempo-elettrica applicata al fornello: se la fiamma si spegne per una corrente d'aria o per l'azione di liquidi rovesciati dall'ebollizione, la coppia fa chiudere un rubinetto supplementare e il deflusso del gas cessa istantaneamente. Altri inventori sono ricorsi all'impiego di una membrana osmotica. Questa chiude un piccolo recipiente nel quale sono sistemati determinati strumenti elettrici. Appena l'aria ambiente risulti inquinata dal gas, la membrana subisce deformazioni che mettono in azione gli apparecchi elettrici cui possono venire affidati compiti d'allarme: accensione di luci, trillo di sonerie, ecc. Si cal-



Orologio universale

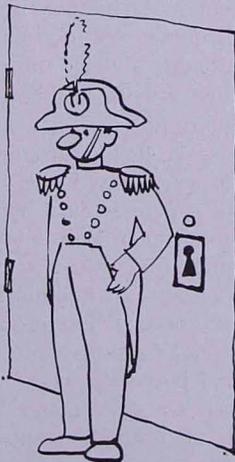
Dispositivo per la chiusura automatica di porte



Dispositivo di avvertimento di fine pagina per macchine da scrivere



Dispositivo da applicare alle serrature di sicurezza



Dispositivo reggi-telefono

